

Tematica di lavoro	Memoria <input type="checkbox"/> Diritti <input type="checkbox"/> Legalità <input checked="" type="checkbox"/> Patrimonio <input type="checkbox"/>
Titolo del progetto	Alle radici della legalità
Obiettivi del progetto	<p>Il progetto del Liceo Tassoni si è prefisso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Offrire, nell'ambito delle conoscenze necessarie per lo sviluppo dei singoli e della collettività, le competenze civiche per vivere una cittadinanza attiva e responsabile - Costruire tali competenze di cittadinanza responsabile nello sfondo valoriale del testo costituzionale della Repubblica italiana - Consolidare la conoscenza delle istituzioni e del loro ruolo a difesa dei valori democratici - Sviluppare la consapevolezza del proprio ruolo sociale e della responsabilità che discende dall'appartenenza a una comunità - Formare nei ragazzi la consapevolezza dell'importanza del tema sociale della "legalità" con particolare attenzione a quella "fiscale" - Riflettere sul concetto di legalità anche attraverso lo sviluppo di un percorso storico e filosofico - Collegare lo studio teorico e l'analisi storica con la partecipazione attiva del cittadino
Destinatari	Studenti di alcune classi quarte e quinte e di due classi terze dell'Istituto
Descrizione delle attività, iniziative ed eventi realizzati durante lo svolgimento del progetto	Il percorso, che si è articolato secondo diverse metodologie, ha previsto una interazione tra approcci teorici, momenti operativi e riferimenti a una dimensione esperienziale. E' stato, infatti, avviato da una serie di lezioni teoriche, accompagnate da momenti di analisi critiche, condotte da una docente di diritto dell'Istituto, dedicate prevalentemente ai principi generali, alla struttura del nostro testo costituzionale e al tema delle

istituzioni repubblicane. Tali lezioni sono state integrate da riflessioni guidate relative al disegno di legge costituzionale n. 1429. Tutte le classi quarte hanno, inoltre, affrontato il tema della "responsabilità" in una società dominata dalla tecnica con particolare attenzione al fenomeno del cyberbullismo, anche alla luce del disegno di legge del 20 settembre 2016. Alcune classi quarte hanno, in particolare, analizzato il problema di come il potere della tecnica muti la natura dell'agire umano e la convivenza sociale, attraverso la lettura, guidata da dottorati della Fondazione San Carlo, di testi filosofici. Il progetto si è concluso con la esposizione da parte degli studenti di un testo multimediale durante un workshop organizzato presso la Fondazione San Carlo.

Una classe quinta è stata coinvolta nel *piloting* di alcune unità didattiche, in italiano e in inglese (CLIL), del progetto *Silencing Citizens Through Censorship, Learning From Europe's 20th Century Dictatorial and Totalitarian Past*, che è stato sviluppato, con capofila Euroclio (<http://euroclio.eu>), nell'ambito del Programma "Europe for Citizens" e al quale ha partecipato un'insegnante della nostra scuola. I materiali, in inglese, sono già in parte disponibili, insieme a tanti altri pensati per l'insegnamento/apprendimento della Storia e della Cittadinanza, nel sito <http://historiana.eu>. Elemento che accomuna tutti i materiali didattici presenti nel sito è la proposta di attività che partano dalle fonti e adottino un metodo laboratoriale.

Studenti di quasi tutte le classi quarte hanno partecipato, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, a un progetto dal titolo: "La questione delle migrazioni e il diritto che cambia". Nello svolgimento del percorso hanno analizzato, anche attraverso attività laboratoriali, profili del 'diritto che cambia' con riferimento ai processi migratori. Hanno quindi affrontato questioni centrali legate al tema dei processi migratori quali le diverse forme di discriminazione e la loro prevenzione, le dinamiche connesse agli ambiti lavorativi e professionali o le condizioni dei minori stranieri in riferimento, soprattutto, al contesto locale. Alcune attività sono state svolte anche in collaborazione con rappresentanti del mondo associativo che operano nel settore della accoglienza dei migranti.

Due classi terze hanno partecipato al progetto "FUORI DAL MONDO! Fuggiaschi, profughi e rifugiati nell'Europa contemporanea", proposto alla scuola dalla Fondazione Fossoli, in collaborazione con la cooperativa sociale Kaleidos. Dopo aver affrontato in classe con le docenti di Storia il tema delle migrazioni e delle "profuganze" odierne, a partire dal film *Welcome* di Philippe Lioret (Francia, 2009), le classi hanno incontrato operatrici e operatori della cooperativa Kaleidos, che hanno illustrato la legislazione nazionale e internazionale inerente la richiesta di asilo, l'iter burocratico connesso alla richiesta d'asilo, l'accoglienza in provincia di Modena. Alla fine, si è svolto un incontro, molto partecipato, tra le classi e due dei beneficiari accolti nei progetti Mare Nostrum e SPRAR.

Una classe quarta ha partecipato al progetto della

Associazione Win Win "Promuovere il social business nelle scuole secondarie" il cui scopo è stato quello di fare conoscere agli alunni "modelli economici alternativi e sostenibili, capaci di restituire centralità all'uomo, alle persone e alle relazioni virtuose che s'instaurano tra di esse, offrendo così un contributo fondamentale alla creazione di un nuovo paradigma che vada oltre a quello dell'"homo oeconomicus". Due studenti di una classe quinta del Liceo, che lo scorso anno ha partecipato alla stessa iniziativa ed è stata premiata per l'originalità del progetto presentato, hanno incontrato a Parigi il prof. Muhammad Yunus, premio Nobel per la pace 2006 e fondatore della Banca Grameen. Durante tale incontro i ragazzi hanno discusso, oltre che di microcredito, social business e di difesa dell'ambiente anche sulla fattibilità e sulla possibilità di realizzare il loro progetto.

Parte integrante del percorso è lo sviluppo del progetto "Fisco e Legalità", svolto in collaborazione con l'Associazione Magistrati tributari di Modena, con l'Agenzia delle Entrate, con la Guardia di Finanza. Lo scopo della realizzazione di tale progetto è stato quello di formare negli alunni la consapevolezza che l'obbligo di ogni cittadino di concorrere alla spesa pubblica, pagando le tasse, è, in realtà, un diritto di cittadinanza, condizione per l'accesso a beni e servizi indispensabili quali la sicurezza, l'istruzione, la tutela della salute, la certezza di un lavoro, elementi indispensabili per una vita dignitosa e solidale. Le attività svolte nell'attuazione del progetto sono state, innanzitutto, la partecipazione degli studenti a lezioni frontali tenute da un docente del liceo, del Dipartimento di Giurisprudenza della Università di Modena e Reggio, da Magistrati tributari, da un rappresentante della Agenzia delle Entrate, da uno della Guardia di Finanza e da uno dell'USP. Questa parte teorica è stata seguita da una visita degli studenti presso la Commissione tributaria provinciale dove hanno assistito ad alcune udienze pubbliche relative a contenziosi tributari.

Successivamente gli alunni, assistiti da una docente di diritto dell'Istituto, hanno redatto un ricorso tributario riguardante un tema dell'accertamento tributario da Studi si Settore. L'intero progetto si concluderà il 13 maggio 2017 con una simulazione, da parte degli studenti di una classe quarta, di un contenzioso tributario dinanzi a Magistrati tributari.

Partner

- Associazione Magistrati Tributari sezione provinciale di Modena e sezione regionale Emilia Romagna
- Associazione Win Win
- Fondazione Fossoli
- Fondazione San Carlo
- Fondazione Parri di Bologna
- Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi Modena e Reggio Emilia (Unimore)

Descrivere in breve la coerenza delle finalità dello sviluppo con gli esiti del progetto.

(verifica degli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti)

Lo sviluppo del progetto è coerente con gli obiettivi perché, innanzitutto, ha continuamente integrato un approccio teorico con una dimensione esperienziale e operativa attraverso attività laboratoriali. E' stato, infatti, strutturato seguendo un percorso sia teorico, prevalentemente storico filosofico, sui principi che stanno a fondamento del concetto di legalità, sia di approfondimento, attraverso continui rimandi alla attualità, alla realtà locale e alla ricaduta nella convivenza civile. Gli studenti si sono, quindi, messi in gioco, in prima persona, in un confronto diretto con problemi del presente che richiedono nuovi strumenti conoscitivi e competenze trasversali.

Segnalare gli elementi di originalità o innovazione sul piano delle metodologie didattiche, nella scelta dei contenuti e nell'utilizzo di strumenti

Penso che si possa ritenere un elemento di innovazione sul piano delle metodologie didattiche non solo l'aver trasmesso nuove conoscenze, sviluppato abilità cognitive superiori di rielaborazione, collegamento, comparazione, competenze, ma l'aver messo in gioco, responsabilizzato gli studenti nella attuazione dei compiti complessi previsti nel percorso e nel confronto con importanti cariche istituzionali o con operatori impegnati nella accoglienza di profughi.

Per esempio il 13 maggio gli alunni di una classe quarta saranno protagonisti di una simulazione di un contenzioso tributario alla presenza di Magistrati tributari.

I temi trattati sono stati affrontati sempre con rigore e profondità scientifica, anche grazie alla collaborazione di docenti universitari, di dottorati della Scuola di alti studi della Fondazione San Carlo, di esperti della Associazione Win Win e con Magistrati tributari

Descrivere le modalità di partecipazione dei vari soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (studenti, i soggetti partner)

(es: il coinvolgimento effettivo dei ragazzi in termini di partecipazione, apprendimento e di relazione tra pari)

Per quanto riguarda le modalità di partecipazione dei soggetti si precisa che i docenti dell'Istituto coinvolti nel progetto hanno declinato una parte delle loro normale attività alla realizzazione del progetto o con un intervento diretto, mediante lezioni frontali o fornitura di materiali, o con uno scambio di ore.

Il livello di coinvolgimento effettivo degli studenti è stato proficuo e continuo in termini sia di apprendimento, sia di partecipazione e ha consolidato le capacità di relazioni tra pari che hanno permesso loro di vivere positivamente l'esperienza scolastica. Tutti hanno partecipato alle attività proposte con un impegno responsabile e collaborativo e hanno evidenziato una motivazione costante a un apprendimento critico e consapevole

Segnalare gli aspetti di interdisciplinarietà e trasversalità negli approcci educativi

Gli aspetti di interdisciplinarietà e trasversalità negli approcci educativi sono stati ampiamente evidenziati nella descrizione delle attività da cui emerge un rimando

continuo ad ambiti storico-politici, filosofici, giuridici, geopolitici ed etici in riferimento allo sviluppo tecnologico.

Descrivere le modalità di diffusione, divulgazione del progetto e la sua ricaduta nel territorio

Tutto il materiale multimediale prodotto durante lo svolgimento del progetto sarà pubblicato sul sito della scuola e spero sia stimolo di ulteriori approfondimenti e premessa di nuove collaborazioni con Enti, Istituzioni esistenti nel territorio.

Particolare visibilità sarà data al materiale elaborato per lo workshop presso la Fondazione San Carlo e ai risultati del percorso Fisco e Legalità, nella speranza che altre scuole lo propongano agli studenti per l'alto valore formativo.